

LXIX SEDUTA**MARTEDI' 30 GIUGNO 1970****Presidenza del presidente CONTU****indi****del vicepresidente CONGIU****indi****del presidente CONTU**

Congedi	1650	PINNA	1657
Disegno di legge: «Convalidazione del D.P.G. del 6 ottobre 1969, n. 85, relativo al prelevamento della somma di L. 50.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1969 a favore del capitolo 16612». (48) (Discussione e approvazione):		PEDRONI	1657
PINNA	1654	ANEDDA	1658
PUDDU, relatore	1655	PUDDU, relatore	1658
DEL RIO, Assessore alla rinascita, bilancio e urbanistica	1655	DEL RIO, Assessore alla rinascita, bilancio e urbanistica	1658
(Votazione segreta)	1655	(Votazione segreta)	1659
(Risultato della votazione)	1655	(Risultato della votazione)	1659
Disegno di legge: «Convalidazione del D.P.G. n. 86 del 6 ottobre 1969, relativo al prelevamento della somma complessiva di L. 60.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno 1969 a favore dei capitoli 15201 (L.40.000.000) e 26201 (L. 20.000.000)». (49) (Discussione e approvazione):		Disegno di legge: «Convalidazione del D.P.G. n. 91 del 27 ottobre 1969, relativo al prelevamento della somma di L. 6.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno 1969 a favore del capitolo 11162». (52) (Discussione e approvazione):	
PINNA	1656	PINNA	1659
PUDDU, relatore	1656	PUDDU, relatore	1659
(Votazione segreta)	1657	DEL RIO, Assessore alla rinascita, bilancio e urbanistica	1660
(Risultato della votazione)	1657	(Votazione segreta)	1660
Disegno di legge: «Convalidazione del D.P.G. n. 90 del 27 ottobre 1969, relativo al prelevamento della somma complessiva di L. 5.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno 1969 a favore del capitolo 11109». (51) (Discussione e approvazione):		(Risultato della votazione)	1660
		Interpellanze e interrogazioni (Annunzio)	1650
		Risposta scritta a interrogazioni	1650
		Schema di D.P.R. recante Norme di attuazione dello Statuto regionale sardo in materia di assistenza e beneficenza. (Discussione e approvazione):	
		CABRAS	1650

VI LEGISLATURA

LXIX SEDUTA

30 GIUGNO 1970

PUDDU, relatore 1651
LIGIOS, Assessore agli enti locali 1652

La seduta è aperta alle ore 19 e 20.

MEDDE, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che il consigliere Mistrone ha chiesto congedo per 22 giorni per motivi di salute; il consigliere Asara ha chiesto congedo per 5 giorni per motivi di salute; il consigliere Serra ha chiesto congedo per 3 giorni per motivi di salute. Se non vi sono osservazioni, questi congedi si intendono concessi.

Risposta scritta ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Comunico che è stata data risposta scritta alle seguenti interrogazioni:

« Interrogazione Maddalon sulla mancata liquidazione degli assegni familiari ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri per gli anni 1967-68 ». (10)

« Interrogazione Pinna Pietro sul mancato pagamento degli assegni familiari ai coltivatori diretti ». (27)

« Interrogazione Mistrone - Melis G. Battista - Raggio sull'istituzione da parte della Società D.C.K. di un posto di controllo sulla strada demaniale dal Km. 33 stradale Pula - Ponte Is Molas - Piscina Manna ». (65)

Annunzio di interpellanze e interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interpellanze e interrogazioni pervenute alla Presidenza.

MEDDE, Segretario:

« Interpellanza Roych - Puddu - Floris - Gianoglio sulla crisi economica del settore ar-

tigiano e sulla mancata approvazione del disegno di legge sui contributi alle Aziende ». (72)

« Interpellanza Marica - Usai - Mistrone sulla apertura di un Ufficio sociale della Tirrenia a Cagliari ». (73)

« Interrogazione Maddalon, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata corrispondenza dei salari ai braccianti agricoli addetti ai lavori di rimboschimento del Comune di Alghero e la predisposizione di un programma di piani particolari di forestazione e di rimboschimento ». (267)

« Interrogazione Pinna Pietro, con richiesta di risposta scritta, sullo stato di disagio della popolazione residente nella borgata di Sant'Anna (Marrubiu) ». (268)

« Interrogazione Pinna Pietro, con richiesta di risposta scritta, sul mancato pagamento dell'ultimo rateo degli assegni familiari in favore dei braccianti agricoli dell'Oristanese ». (269)

Discussione e approvazione di schema di D.P.R. recante Norme di attuazione dello Statuto regionale sardo in materia di assistenza e beneficenza.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante Norme di attuazione dello Statuto regionale sardo in materia di assistenza e beneficenza; relatore l'onorevole Puddu.

Dichiaro aperta la discussione generale.

E' iscritto a parlare l'onorevole Cabras. Ne ha facoltà.

CABRAS (P.C.I.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, il voto favorevole del Gruppo comunista che io annuncio non significa che da parte nostra si approvi il sistema, ormai superato, cui le norme in questione fanno riferimento. Trattasi, infatti, di un sistema codificato in leggi tra le più vecchie dello Stato, come datazione cronologica, ma certamente ancora più arretrate per quanto riguarda il loro contenuto ideologico che può essere fatto

risalire a concezione dello Stato feudale.

Lo Stato moderno, se vuole essere veramente tale, deve superare il concetto stesso di assistenza e beneficenza per adottare, invece, quello di sicurezza sociale, ben più rispondente al principio della salvaguardia della dignità del cittadino, che dalla beneficenza viene misconosciuto ed umiliato. Senza contare che, con l'attuale sistema, non si risolvono i problemi umani che esso prevede, ma si organizza soltanto un complesso di palliativi inadeguati, sempre, alla risoluzione anche temporanea dei casi concreti e che restano ben lungi dall'incidere sulle radici del profondo malessere sociale che, appunto, le norme sulla assistenza e beneficenza non si propongono neppure di risanare, ma soltanto presuppongono come qualche cosa che non può essere in nessun modo eliminato e nei confronti della quale, soltanto, si può intervenire allo scopo di alleviarla.

Tuttavia, la delega delle funzioni amministrative dello Stato alla Regione, in materia di assistenza e beneficenza, può costituire, a nostro parere, un presupposto, innanzitutto per un più valido funzionamento degli appositi organismi ed in secondo luogo uno stimolo nei confronti dell'Istituto regionale a compiere uno sforzo per l'adeguamento della attività assistenziale ai nuovi principi, che se anche non riconosciuti dalle leggi che disciplinano la materia possono sempre, con opportuno sforzo di adattamento delle attività amministrative, essere se non realizzati appieno almeno in parte attuati nel loro aspetto pratico che contempla la liberazione del cittadino e della società dalle sue peggiori piaghe. Ciò si può ottenere con un adeguato sforzo organizzativo che elimini gli sperperi e combatta la frammentarietà e disorganicità degli interventi.

Inoltre (ed è questo un altro argomento che può indurci ad accogliere favorevolmente lo schema in discussione) le norme hanno anche il significato di un progresso nel campo dell'allargamento e dei poteri sia pure soltanto amministrativi dell'Istituto regionale. Il raggiungimento di questa pienezza di poteri amministrativi dovrà però costituire anche uno stimolo, non solo come ho già detto verso la

ricerca del nuovo nel campo amministrativo, ma anche, e vorrei dire, soprattutto, nel campo legislativo ove molto potrebbe essere fatto nel senso da noi auspicato, usando di quei poteri, sia pure limitati, che lo Statuto speciale attribuisce alla Regione sarda. (*Consensi*).

PRESIDENTE. Poiché nessun altro è iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare l'onorevole Puddu, relatore.

PUDDU (D.C.), relatore. Signor Presidente, onorevoli colleghi, molto brevemente dirò che la Commissione ha preso integralmente atto della relazione proposta dalla Commissione paritetica, nonché delle modifiche suggerite dalla Giunta regionale, apportando, però, alcune modifiche al testo predisposto; alcune modifiche che sono ritenute di carattere essenziale, anche per garantire alla Amministrazione regionale quella posizione di preminenza che abbiamo ritenuto necessario di dover sottolineare, ed a tal fine, in particolare, si è provveduto alla soppressione di alcuni articoli. Mi pare opportuno che qui, forse, debba essere richiamata l'attenzione del Consiglio sulla soppressione dell'ultimo comma dell'articolo 5, soppressione avvenuta in quanto non è apparsa troppo chiara la sua formulazione ed anche perché si è ritenuto, per una certa misura almeno, limitativa dei poteri e delle prerogative dell'Istituto autonomistico. Un'altra soppressione che ha un certo significato, soprattutto un certo significato politico, è quella che riguarda l'articolo 6, alla quale la Commissione ha ritenuto di dover pervenire, in quanto la materia delle ospedalità è ormai di competenza dello Stato; se riferita ai Comuni riguarda la finanza locale e se invece è riferita agli ospedali attiene ai bilanci degli enti ospedalieri.

Infine si è soppresso l'articolo 8 con un chiaro e preciso richiamo alla sentenza della Corte costituzionale numero 24 del 21 gennaio del 1967, circa il potere governativo di annullare in qualunque tempo gli atti illegittimi, in quanto è ormai certo e definito che tale potere non è in nessun caso attribuito ad Enti pubblici diversi dallo Stato. Per tutto il resto le

VI LEGISLATURA

LXIX SEDUTA

30 GIUGNO 1970

norme, così come predisposte, anche d'intesa con la Giunta, ci sono parse sufficienti e pertanto sono state approvate, così come nel testo in esame da parte del Consiglio. (*Consensi*).

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore agli enti locali.

LIGIOS (D.C.), *Assessore agli enti locali*. Signor Presidente, onorevoli consiglieri, la Giunta concorda con le modifiche introdotte dalla Commissione anche per quella parte che non è scaturita, come diceva il relatore onorevole Puddu, da suggerimenti dati dalla Giunta, e specificatamente per quanto riguarda lo articolo 5 e l'articolo 6.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MEDDE, *Segretario*:

Art. 1

Salvo quanto disposto dalle successive norme del presente decreto, le funzioni amministrative attribuite ad organi centrali e periferici dello Stato dalla legge 17 luglio 1890, n. 6972, dalle sue successive modifiche ed integrazioni e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare in materia di assistenza e beneficenza pubblica sono esercitate dagli organi della Regione sarda.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MEDDE, *Segretario*:

Art. 2

Nulla è innovato con le presenti norme alla disciplina vigente per quanto concerne:

a) gli istituti scolastici, di risparmio, di previdenza, di cooperazione e di credito, di cui al penultimo e ultimo comma dell'articolo 1, nonché al secondo comma dell'articolo 4 della legge 17 luglio 1890, n. 6972, e successive modificazioni;

b) i comitati e le istituzioni di cui all'articolo 2 della legge 17 luglio 1890, n. 6972, e successive modificazioni.

I provvedimenti di cui agli ultimi commi degli articoli 1 e 4 della legge 17 luglio 1890, n. 6972, sono adottati di intesa con la Regione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 3.

MEDDE, *Segretario*:

Art. 3

L'alta sorveglianza di cui all'articolo 44 della legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed all'articolo 80, primo e secondo comma, del regolamento amministrativo 5 febbraio 1891, n. 99, è esercitata dalla Regione.

Il Ministero dell'interno può, in ogni tempo, invitare la Regione a provvedere alle attività previste dall'articolo 80, secondo comma, del regolamento amministrativo 5 febbraio 1891, n. 99.

Con le presenti norme nulla è innovato per quanto attiene alla materia sanitaria, alla competenza del Ministero della sanità di esercitare, ai sensi della legge 13 marzo 1958, n. 296, l'alta sorveglianza sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza che gestiscono istituti di cura.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

MEDDE, Segretario:

Art. 4

Nulla è innovato circa le competenze degli organi dello Stato che si riferiscono alle attività svolte nel campo dell'assistenza da enti pubblici a carattere nazionale.

Nulla è innovato circa le competenze statali per quanto concerne le istituzioni che prestino assistenza o erogino la beneficenza a favore dei poveri di tutta la Repubblica o a favore dei poveri di altre regioni oltre che della Sardegna.

I provvedimenti delle competenti autorità statali riguardanti le attività che le predette istituzioni svolgono a favore dei poveri della Sardegna sono adottati d'intesa con la Regione.

I provvedimenti per il riconoscimento della personalità giuridica, le riforme degli statuti organici e delle amministrazioni, le fusioni e le trasformazioni delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza di cui al secondo comma aventi sede nel territorio della Regione, possono esser promossi anche dalla Regione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

MEDDE, Segretario:

Art. 5

All'approvazione del programma annuale dell'opera assistenziale degli Enti comunali di assistenza ai sensi dell'articolo 9 della legge 3 giugno 1937, n. 847, provvede la Regione sentiti i prefetti.

I fondi assegnati dal Ministero dell'interno ai sensi dell'articolo 17 del decreto del Presi-

dente della Repubblica 19 agosto 1954, n. 968, sono distribuiti nel territorio della Regione sarda dai prefetti d'intesa con gli organi regionali, sulla base dei programmi di cui al precedente comma.

Gli interventi finanziari in caso di urgenza previsti dall'articolo 2 del decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 173, sono attuati nel territorio della Regione dai prefetti, che ne danno comunicazione agli organi regionali.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

MEDDE, Segretario:

Art. 7

I provvedimenti di sospensione e di scioglimento delle amministrazioni delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza per motivi di ordine pubblico sono adottati, nella Regione sarda, con decreto del prefetto della Provincia in cui la istituzione ha sede.

Gli organi della Regione possono proporre i detti provvedimenti e sono tenuti, in ogni caso, a fornire ai prefetti gli elementi necessari per l'esercizio della facoltà di cui al comma precedente.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

MEDDE, Segretario:

Art. 9

Fermi restando i poteri attribuiti alla Regione sarda, ai sensi dell'articolo 46 dello Sta-

VI LEGISLATURA

LXIX SEDUTA

30 GIUGNO 1970

tuto speciale, i Comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica cessano nel territorio regionale dalle funzioni ad essi attribuite dal D.L.L. 22 marzo 1945, n. 173, e da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia.

In tutti i casi nei quali le predette disposizioni prescrivono, per le materie attribuite alla competenza statale, il parere del Comitato provinciale di assistenza e beneficenza pubblica, tale parere è reso dall'organo regionale che esercita il controllo sugli atti delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

MEDDE, Segretario:

Norma transitoria

Art. 10

Fino a quando la Regione non abbia provveduto a dare attuazione all'articolo 46 dello Statuto, nei riguardi delle istituzioni di assistenza e beneficenza pubblica, i Comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica continuano a funzionare secondo le leggi dello Stato che ne regolano la composizione e la attività.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il complesso dello schema di decreto. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del disegno di legge: «Convalidazione del D.P.G. del 6 ottobre 1969, n. 85, relativo al

prelevamento della somma di L. 50.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1969 a favore del capitolo 16612». (48)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta del 6 ottobre 1969, n. 85, relativo al prelevamento della somma di lire 50 milioni dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1969 a favore del capitolo 16612»; relatore l'onorevole Puddu.

Dichiaro aperta la discussione generale. E' iscritto a parlare l'onorevole Pietro Pinna. Ne ha facoltà.

PINNA PIETRO (P.S.I.U.P.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, dalla relazione presentata dalla Giunta regionale per la convalidazione del decreto del Presidente della Giunta del 6 ottobre del 1969, n. 85, relativo al prelevamento della somma di 50 milioni dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1969, a favore del capitolo 16612, si evince chiaramente che la predetta somma è stata utilizzata contro i parassiti dell'olivo. Ho già avuto occasione di esprimere, nella Commissione finanze, alcune riserve per i seguenti specifici motivi. In primo luogo per la insufficiente relazione del disegno di legge n. 48, dal quale non si desume la dimensione dell'intervento stesso, né si precisa quali zone della Sardegna abbiano fruito dello stesso intervento. In secondo luogo perché, nonostante le ripetute sollecitazioni, sia attraverso regolari interrogazioni all'onorevole Assessore all'agricoltura e foreste, sia mediante ripetuti articoli nei quotidiani regionali, non si riesce, quasi mai, onorevoli colleghi, ad interessare gli organi politici sulla necessità di un intervento contro i parassiti dell'olivo in alcune zone caratteristiche dell'Oriстано. Se non ricordo male, avevo richiesto l'intervento per la zona della Marmilla, troppo a lungo dimenticata dagli interventi regionali, senza, per altro, ottenere alcuna risposta.

Non si tratta, ovviamente, di una difesa campanilistica. Al contrario, desideriamo sapere cosa è necessario fare in simili circostanze.

ze perché si operi un intervento in una zona, poniamo, che non sia stata segnalata dallo Ispettorato provinciale dell'agricoltura, competente per territorio. Nell'Oristanese, come è noto, è più volte apparso l'occhio di pernice o la cocciniglia arrecando danni agli olivicoltori. Gradiremmo, nell'eventualità di prossimi interventi, che le nostre segnalazioni venissero tenute nella debita considerazione, mentre attendiamo che venga data risposta alle nostre interrogazioni sull'argomento. Concludendo, desidero affermare che, mentre approviamo il provvedimento, chiediamo, per l'avvenire, un intervento più puntuale, in ordine alle segnalazioni che vengono fatte, tenendo conto, tra l'altro, della esigenza che credo sia comune a tutto il Consiglio, di avere notizie sui risultati conseguiti dall'intervento stesso. (*Consensi*).

PRESIDENTE. Poiché nessun altro è iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare l'onorevole Puddu, relatore.

PUDDU (D.C.), *relatore*. Signor Presidente, onorevoli consiglieri, il fatto stesso che il disegno sia stato approvato all'unanimità in Commissione, mi esime da un intervento approfondito in questa sede e, pertanto, rimando al testo della relazione che accompagna il disegno di legge.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alla rinascita, bilancio e urbanistica.

DEL RIO (D.C.), *Assessore alla rinascita, bilancio e urbanistica*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, su questi provvedimenti avrebbe dovuto intervenire, per la Giunta, il collega Assessore alle finanze. Io non sono in grado di dire più di quanto è già detto nelle relazioni scritte che accompagnano il provvedimento ed alle quali la Giunta, evidentemente, non può stasera che richiamarsi, assicurando, comunque, il collega Pinna che terremo presenti le segnalazioni che egli ha cre-

duto di farci in sede di discussione del provvedimento.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MEDDE, *Segretario*:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, dell'art. 136 del Regolamento approvato con R.D. 25 marzo 1924, n. 827, e dell'art. 8 della legge regionale 24 gennaio 1969, n. 5, è convalidato il D.P.G. n. 85 del 6 ottobre 1969 concernente il prelevamento della somma di lire 50.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16612 del bilancio di previsione per l'anno 1969.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: « Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta del 6 ottobre 1969, n. 85, relativo al prelevamento della somma di L. 50.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1969 a favore del capitolo 16612 ».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	50
votanti	49
maggioranza	25
favorevoli	42
contrari	7
astenuti	1

(*Il Consiglio approva*).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Anedda - Arru - Atzeni - Bertolotti - Birardi - Branca - Cabras - Carrus - Catte - Concas - Congiu - Corona - Del Rio - Dessanay - Fadda - Floris - Francesconi - Frau - Ghinami - Gianoglio - Granese - Isola - Ligios - Lilliu - Lippi - Maddalon - Medde - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis G. Battista (P.S.d'A.) - Melis Pietrino - Melis Antonio - Melis Tullio - Montis - Nuvoli - Orrù - Pedroni - Peralda - Pinna Pietro - Puddu - Puggioni - Raggio - Roych - Spano - Spina - Tronci - Tufani - Usai - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Discussione e approvazione del disegno di legge: «Convalidazione del D.P.G. n. 86 del 6 ottobre 1969, relativo al prelevamento della somma complessiva di L. 60.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno 1969 a favore dei capitoli 15201 (L.40.000.000) e 26201 (L.20.000.000)». (49)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta, n. 86, del 6 ottobre 1969, relativo al prelevamento della somma complessiva di lire 60 milioni dal fondo di riserva per spese impreviste nei bilanci di previsione per l'anno 1969, a favore dei capitoli 15201 (lire 40 milioni) e 26201 (lire 20 milioni)». Relatore, l'onorevole Puddu.

Dichiaro aperta la discussione generale. E' iscritto a parlare l'onorevole Pinna. Ne ha facoltà.

PINNA (P.S.I.U.P.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, desideriamo fare qualche rilievo in ordine al disegno di legge n. 49 presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'onorevole Atzeni e relativo al prelevamento della somma complessiva di 60 milioni dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno 1969, a favore dei capitoli 15201 per il quale è stata destinata la somma di 40 milioni e 26201 (20 milioni) per fronteggiare i danni provocati ai beni ed alle popolazioni dalle calamità naturali abbattutesi nei Comuni di Sassari, Sorso e Porto Torres, con i nubifragi del 16 e del 18 settembre 1969. Anche a questo riguardo, come abbiamo fatto poc'anzi, desideriamo evidenziare la insufficienza della relazione. Il Consiglio,

infatti, non può essere pago della insufficiente relazione della Giunta regionale, e quindi ritengo sia necessario, utile ed opportuno, reclamare una dettagliata relazione per conoscere l'esito dell'intervento stesso.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro è iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Puddu, relatore.

PUDDU (D.C.), relatore. Signor Presidente, onorevoli colleghi, anche per questo disegno di legge dirò quanto ho detto per il precedente. E' un disegno approvato all'unanimità sul quale la Commissione non ha ritenuto di dover muovere alcun rilievo, né apportare alcun emendamento. Pertanto mi riporto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alla rinascita, bilancio e urbanistica.

DEL RIO (D.C.), Assessore alla rinascita, bilancio e urbanistica. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MEDDE, Segretario:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del R. D. 18 novembre 1923, n. 2440, dell'art. 136 del Regolamento approvato con R.D. 25 maggio 1924, n. 827 e dell'art. 8 della legge regionale 24 gennaio 1969, n. 5, è convalidato il D.P.G. n. 86 del 6 ottobre 1969 concernente il prelevamento della somma complessiva di lire 60.000.000 dal fondo di riserva per le

VI LEGISLATURA

LXIX SEDUTA

30 GIUGNO 1970

spese impreviste a favore dei capitoli 15201 (lire 40.000.000) e 26201 (lire 20.000.000) del bilancio di previsione per l'anno 1969.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: « Convalidazione del D.P.G. n. 86 del 6 ottobre 1969 relativo al prelevamento della somma complessiva di L. 60.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno 1969 a favore dei capitoli 15201 (lire 40.000.000) e 26201 (lire 20.000.000) ».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	47
votanti	46
maggioranza	24
favorevoli	39
contrari	7
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis

- Anedda - Arru - Atzeni - Baghino - Birardi - Branca - Cabras - Carrus - Catte - Congiu - Corona - Del Rio - Dessanay - Fadda - Floris - Francesconi - Frau - Ghinami - Gianoglio - Granese - Isola - Ligios - Lilliu - Maddalon - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis G. Battista (P.S.d'A.) - Melis Pietrino - Melis Antonio - Melis Tullio - Montis - Nuvoli - Orrù - Pedroni - Peralda - Pinna Pietro - Puddu - Puggioni - Raggio - Roych - Spano - Spina - Tronci - Tufani - Usai - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CONGIU

Discussione e approvazione del disegno di legge: « Convalidazione del D.P.G. n. 90 del 27 ottobre 1969, relativo al prelevamento della somma complessiva di L. 5.000.000, dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno 1969 a favore del capitolo 11109 ». (51)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Convalidazione del D.P.G. n. 90 del 27 ottobre 1969, relativo al prelevamento della somma complessiva di L. 5.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno 1969 a favore del capitolo 11109 ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

E' iscritto a parlare l'onorevole Pinna. Ne ha facoltà.

PINNA (P.S.I.U.P.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, il prelevamento della somma di 5 milioni dal fondo di riserva per spese impreviste nel bilancio di previsione per l'anno 1969 a favore del capitolo 11109 per far fronte alle maggiori spese a seguito di promozioni ed in alcuni casi con decorrenza retrodatata, di numerosi elementi dell'ufficio di gabinetto del Presidente della Giunta regionale e delle segreterie particolari del Presidente e degli Assessori, che non era possibile, si dice, prevedere all'atto della compilazione e la approvazione del bilancio, non ci trova del tutto consenzienti, in quanto dalla relazione presentata dalla Giunta non vi è in alcun modo dimostrata tale esigenza. Pertanto, mentre annuncio la astensione del nostro Gruppo, desidero ancora una volta richiamare l'attenzione della Giunta sulle necessità di fornire al Consiglio relazioni ampie e dettagliate atte a dimostrare la necessità e la utilità del provvedimento. (Consensi a sinistra).

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Pedroni. Ne ha facoltà.

PEDRONI (P.C.I.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, anche i commissari comunisti in Commissione si sono astenuti dal votare il presente disegno di legge per la insufficiente relazione che la Giunta ha presentato. Ora è chiaro che per un disegno di legge che prevede lo spostamento della somma di 5 milioni, la Giunta deve dare alla Commissione, quindi al Consiglio, tutti gli elementi necessari per una valutazione congrua del provvedimento. Vogliamo raccomandare alla Giunta che gli elementi devono essere molto più chiari per

VI LEGISLATURA

LXIX SEDUTA

30 GIUGNO 1970

ché non si può giudicare un disegno di legge per affrontare maggiori spese per la promozione di numerosi elementi degli uffici di gabinetto del Presidente della Giunta dei segretari particolari senza alcun chiarimento. Perlomeno occorre dirci quanti sono, quali sono, questi dipendenti, soprattutto quale decorrenza abbiamo i provvedimenti che li riguardano. Con tutti gli interrogativi che sono sorti in Commissione e che riproponiamo in aula, pertanto, chiediamo che per il futuro la Giunta voglia dare alla Commissione ed al Consiglio gli elementi necessari per meglio valutare i disegni di legge che dalla Giunta stessa ci vengono proposti. Per questi motivi, anche in aula, il Gruppo comunista si asterrà dalla votazione. *(Consensi a sinistra)*.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Anedda. Ne ha facoltà.

ANEDDA (M.S.I.). Io ho atteso di parlare per fare mie le doglianze del collega Pinna in questo disegno di legge per due ragioni: primo perché la scarsità, la stringatezza della relazione aveva portato alla astensione in Commissione e poi perché la esiguità della somma della quale si chiede il prelevamento poteva meglio portare ad una discussione sul principio. Ed il principio che io intendo sottolineare è la funzionalità delle Commissioni e del Consiglio. Perché, soprattutto nelle convalidazioni dei decreti, così come abbiamo tutti rimarcato, spesso anche nell'esame dei disegni di legge la Commissione bilancio e programmazione della quale io faccio parte si trova spesso, vorrei dire quasi sempre, a corto della necessaria documentazione.

Stamani taluno tra noi ha dovuto rimarcare che siamo divenuti non la Commissione della programmazione ma la Commissione della presa d'atto. A queste condizioni, mi pare, che non si possa lavorare seriamente, se non si pensa seriamente che questa Commissione deve seriamente dare un contributo, modificare, migliorare e soprattutto avere un quadro organico della situazione del bilancio. Questa doglianza che io avanzo perché la Giunta ne prenda atto si riferisce anche a qualcun altro dei decreti e disegni di legge che oggi ci sono

sottoposti. E nell'annunciare che mi asterrò dalla votazione di questi disegni di legge, prego la Giunta di provvedere perché questi inconvenienti più non accadano. *(Consensi a destra)*.

PRESIDENTE. Poiché nessuno altro è iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare l'onorevole Puddu, relatore.

PUDDU (D.C.), *relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, anche per questo disegno di legge mi rifaccio alla relazione scritta, sottolineando soltanto che effettivamente in Commissione ripetutamente si sono rivelate le carenze di cui hanno parlato alcuni colleghi che mi hanno preceduto, carenze che in alcuni casi hanno causato una sospensione circa la decisione in ordine ai disegni di legge in esame. Nessun'altra osservazione da fare per quanto riguarda il contenuto del decreto in esame. *(Consensi)*.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alla rinascita, bilancio e urbanistica.

DEL RIO (D.C.), *Assessore alla rinascita, bilancio e urbanistica*. Una relazione a un disegno di legge di convalida di un decreto presidenziale di prelevamento dai fondi di riserva non può, per sua natura, non essere una relazione succinta; posso però anche riconoscere ed ammettere che questa lo sia eccessivamente. Io credo che si possa ovviare all'inconveniente, che certamente si ripeterà anche in avvenire, chiamando, quando si discutono convalide per cui non esiste una sufficiente documentazione, o si ritiene da parte della Commissione che debbano essere dati dei particolari chiarimenti, a partecipare alla discussione in Commissione l'Assessore competente, il quale certamente in quella sede sarà in grado di poter offrire tutti i chiarimenti che i singoli commissari potessero chiedere. Allo stato delle cose non credo che si possa dire più di quanto io ho detto; vuol dire che per l'avvenire si potrà ovviare o in questo modo, oppure chiedendo in aula un supplemento di informazione che la Giunta

VI LEGISLATURA

LXIX SEDUTA

30 GIUGNO 1970

regionale può fornire mandando un documento alla Presidenza del Consiglio regionale, che a sua volta poi provvederà a portarlo a conoscenza dei singoli consiglieri. *(Consensi)*.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MEDDE, Segretario:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, dell'art. 136 del Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, e dell'art. 8 della L.R. 24 gennaio 1969, n. 5, è convalidato il D.P.G. n. 90 del 27 ottobre 1969 concernente il prelevamento della somma di lire 5.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste a favore del cap. 11109 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1969.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione del D.P.G. n. 90 del 27 ottobre 1969, relativo al prelevamento della somma complessiva di L. 5.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno 1969 a favore del capitolo 11109».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	46
votanti	44
maggioranza	23
favorevoli	29
contrari	15
astenuti	2

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Are - Arru - Atzeni - Baghino - Birardi - Branca - Cabras - Carrus - Catte - Congiu - Corona - Del Rio - Dessanay - Floris - Francesconi - Ghinami - Gianoglio - Granese - Isola - Ligios - Lilliu - Maddalon - Medde - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis G. Battista (P.S.d'A.) - Melis Pietrino - Melis Antonio - Melis Tullio - Montis - Monni - Nuvoli - Orrù - Pedroni - Peralda - Puddu - Puggioni - Raggio - Roych - Spano - Spina - Tronci - Tufani - Usai - Zucca.

Si sono astenuti: Anedda - Pinna Pietro).

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CONTU

Discussione e approvazione del disegno di legge: «Convalidazione del D.P.G. n. 91 del 27 ottobre 1969, relativo al prelevamento della somma di L. 6.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno 1969 a favore del capitolo 11162». (52)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Convalidazione del Decreto del Presidente della Giunta n. 91 del 27 ottobre 1969, relativo al prelevamento della somma di L. 6 milioni dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno 1969 a favore del capitolo 11162».

Dichiaro aperta la discussione generale. E' iscritto a parlare l'onorevole Pinna. Ne ha facoltà.

PINNA (P.S.I.U.P.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, il prelevamento di 6 milioni dal fondo di riserva per le spese impreviste del bilancio di previsione per il 1969 a favore del capitolo 11162 per il potenziamento del centro meccanografico ci trova consenzienti. Comunque, anche a questo riguardo desideriamo sapere se effettivamente si è determinato un sollecito disbrigo dei servizi dei vari settori dell'Amministrazione e se quindi la spesa sia stata, anche a questo riguardo, più o meno utile.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro è iscritto a parlare, ha facoltà di parlare l'onorevole Puddu, relatore.

PUDDU (D.C.), relatore. Signor Presidente, onorevoli colleghi, questo disegno di

VI LEGISLATURA

LXIX SEDUTA

30 GIUGNO 1970

legge è stato approvato all'unanimità dalla Commissione; in particolare, però, si è fatta una viva raccomandazione alla Giunta perché cercasse di utilizzare al massimo, con il miglior rendimento possibile, le apparecchiature meccanografiche. Nessun'altra osservazione o rilievo è stato fatto al disegno di legge.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alla rinascita, bilancio e urbanistica.

DEL RIO (D.C.), Assessore alla rinascita, bilancio e urbanistica. La Giunta accoglie la raccomandazione e si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MEDDE, Segretario:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, dell'art. 136 del Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, e dall'art. 8 della legge regionale 24 gennaio 1969, n. 5, è convalidato il D.P.G. n. 91 del 27 ottobre 1969, concernente il prelevamento della somma di lire 6.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste a favore del capitolo 11162 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1969.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Con-

validazione del D.P.G. n. 91 del 27 ottobre 1969, relativo al prelevamento della somma di lire 6.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno 1969 a favore del capitolo 11162».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	47
votanti	45
maggioranza	23
favorevoli	29
contrari	16
astenuti	2

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Are - Arru - Atzeni - Baghino - Birardi - Branca - Cabras - Carrus - Catte - Congiu - Corona - Del Rio - Dessanay - Fadda - Floris - Francesconi - Ghinami - Gianoglio - Granese - Isola - Ligios - Lilliu - Maddalon - Medde - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis Pietrino - Melis Antonio - Melis Tullio - Montis - Monni - Nuvoli - Orrù - Pedroni - Peralda - Pinna Pietro - Puddu - Puggioni - Raggio - Roych - Spano - Spina - Tronci - Tufani - Usai.

Si sono astenuti: Presidente Contu - Anedda).

PRESIDENTE. I lavori del Consiglio proseguiranno domani alle ore 10 e 30.

La seduta è tolta alle ore 20 e 55.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI
Il Direttore
Dott. Michelangelo Pira

Stabilimento Tipografico Editoriale G. Fossataro - Cagliari
Anno 1970